

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 marzo 2014, n. **2252**.

POR UMBRIA FSE 2007-2013. Ob. 2 “Competitività regionale ed occupazione”. Asse “Occupabilità”. Approvazione avviso pubblico: W.E.L.L. (Work Experience Laureate e Laureati). Intervento 2: incentivi alle assunzioni di soggetti che hanno svolto work experience.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m. e i.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio (art. 26);

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”;

Vista la Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 di approvazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013;

Vista la Decisione della Commissione C(2007) 5498 dell'8 novembre 2007 di approvazione del Programma operativo regionale per il Fondo sociale europeo 2007-2013 - Ob. 2 “Competitività regionale e Occupazione”;

Visto il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2007 “Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea di cui all'articolo 1, comma 1223 della legge 27 dicembre 2006, n. 296”;

Vista la L.R. n. 11/2003 avente ad oggetto “Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro, modificazioni ed integrazioni della legge regionale 25 novembre 1998, n. 41 e disciplina del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili”;

Visto il Documento annuale di programmazione (D.A.P.) 2012-2014 della Regione Umbria, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 24 febbraio 2012, n. 128;

Vista la D.G.R. 22 dicembre 2003, n. 2000 avente ad oggetto l'approvazione delle “Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche del lavoro” e successive modifiche ed integrazioni pubblicata nel supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - serie generale - n. 31 del 20 luglio 2005;

Vista la DGR n. 2013 del 3 dicembre 2007 con la quale si è preso atto della Decisione di approvazione del POR Umbria FSE 2007-2013;

Vista la DGR n. 2032 del 3 dicembre 2007 che istituisce il Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007-2013 Ob. 2 “Competitività regionale e occupazione”, nella cui prima seduta del 21 dicembre 2007 sono stati adottati i criteri di selezione dei progetti da finanziare con il contributo del Fondo sociale europeo;

Vista la DGR n. 124 del 7 febbraio 2008 recante “Disposizioni regionali in materia di Aiuti di stato attuative dei Regolamenti CE n. 1998/2006, 68/2001, 70/2001 e successive modifiche e integrazioni, applicabili agli interventi qualificabili come Aiuti di Stato cofinanziabili a valere sul POR Umbria FSE 2007-2013, Obiettivo 2 “Competitività regionale e Occupazione” pubblicata nel S.O. n. 2 al BURU n. 12 del 12 marzo 2008;

Vista la D.G.R. n. 303 del 26 marzo 2008 avente ad oggetto “POR Umbria FSE 2007-2013, Obiettivo 2, Competitività regionale ed Occupazione. D.G.R. n. 183 del 25.02.2008. Approvazione definitiva del documento di indirizzo per l'attuazione degli interventi”;

Vista la DGR n. 1946 del 23 dicembre 2009 avente ad oggetto “Approvazione definitiva del documento denominato Programma operativo regionale fondo sociale europeo 2007-2013, Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione (Decisione Commissione europea C(2007)5498 dell'8 settembre 2007). Indirizzi per l'attuazione degli interventi biennio 2010-2011”;

Vista la D.G.R. n. 186 dell'8 febbraio 2010 avente ad oggetto “D.G.R. n. 1946 del 23 dicembre 2009. Approvazione definitiva del Documento denominato Programma operativo regionale Fondo sociale europeo 2007-2013, Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione (Decisione commissione europea C(2007)5498 dell'8 settembre 2007). Indirizzi per l'attuazione degli interventi, biennio 2010-2011. Precisazioni e rettifica tabelle finanziarie”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1185 del 6 settembre 2010 avente ad oggetto “Umbria 2015: una nuova Alleanza per lo sviluppo - modalità, procedure, strumenti e governance”;

Vista la D.G.R. n. 479 del 16 maggio 2011 “POR Umbria FSE 2007-2013. Disposizioni modificative ed integrative alla D.G.R. dell'8 febbraio 2010, n. 186”;

Vista la D.G.R. n. 645 del 20 giugno 2011 “POR Umbria FSE 2007-2013. Estensione all'anno 2012 degli indirizzi per l'attuazione degli interventi biennio 2010-2011 di cui alla D.G.R. n. 1946 del 23 dicembre 2009 e s.m.i.”;

Vista la DGR n. 893 del 29 luglio 2011;

Vista la D.G.R. n. 1346 del 14 novembre 2011 con la quale sono state definite le “Linee guida e manuale d'uso per la comunicazione e la pubblicizzazione degli interventi co-finanziati dal Programma Operativo Regionale (POR) Umbria FSE obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013”;

Vista la D.G.R. n. 1472 del 6 dicembre 2011 “POR Umbria FSE 2007-2013. D.G.R. n. 645 del 20 giugno 2011 che estende all'anno 2012 gli indirizzi per l'attuazione degli interventi previsti per il biennio 2010-2011 di cui alla D.G.R. n. 1946 /2009 e s.m.i.”;

Vista la proposta di Piano triennale regionale delle politiche del lavoro 2011, approvato con D.G.R. n. 344 dell'11 aprile 2011;

Vista l'approvazione del Piano triennale 2011-2013 da parte del Consiglio regionale con deliberazione n. 72 del 5 luglio 2011;

Vista la proposta di Programma annuale regionale per gli interventi a sostegno del lavoro approvata con D.G.R. n. 957 del 30 luglio 2012;

Visto il Programma annuale regionale per gli interventi a sostegno del lavoro approvato ed integrato con DGR n. 1425 del 12 novembre 2012;

Vista la D.D. 9 gennaio 2009, n. 21 “POR UMBRIA FSE 2007-2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Adozione manuale dei controlli di primo livello attuazione degli articoli 13 Reg. CE n. 1828/2006 art. 71 e art. 60 del Reg. CE n. 1083/2006 e s.m. e i”;

Vista la D.D. 29 luglio 2009, n. 7206, “POR Umbria FSE 2007 - 2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Presa d'atto approvazione della descrizione dei sistemi di gestione e controllo da parte della Commissione europea. Pubblicazione”;

Vista la determinazione dirigenziale del 23 marzo 2010, n. 2458 avente ad oggetto: “POR FESR 2007-2013. Fondo unico attività produttive. Approvazione e pubblicazione bando per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli di Innovazione” pubblicata nel supplemento ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale - serie generale - n. 17 del 14 aprile 2010;

Vista la D.D. 1 aprile 2011, n. 2152, “POR UMBRIA FSE 2007-2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Modifica al manuale dei controlli di primo livello adottato con D.D. n. 21 del 9 gennaio 2009”;

Vista la D.D. n. 2669 del 20 aprile 2011 “POR Umbria FSE 2007 - 2013 Ob. 2 Competitività regionale e occupazione. Approvazione delle disposizioni per l'invio della dichiarazione finale delle spese e per la rendicontazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2007-2013 e da altre fonti di finanziamento”;

Vista la D.G.R. n. 360 del 22 aprile 2013 - POR UMBRIA FSE 2007-2013. Ob. 2 Competitività regionale ed occupazione”. Asse “Occupabilità”. Avviso pubblico: W.E.L.L. (Work Experience Laureate e Laureati). Intervento 1: work experience a favore di laureati e laureate disoccupati/e. Intervento 2: incentivi alle assunzioni di soggetti che hanno svolto work experience, con la quale sono stati individuati i beneficiari delle misure e fissati i criteri per la formazione delle graduatorie;

Vista la D.D. del 6 maggio 2013, n. 2805;

Vista la D.G.R. n. 292 del 17 marzo 2014 con la quale la Giunta regionale ha ritenuto opportuno garantire l'incentivo all'assunzione a tutte le richieste presentate a valere sull'Intervento 2 in esito alla realizzazione delle work experience relative all'Intervento 1 dell'avviso W.E.L.L. (Work Experience Laureate e Laureati), qualora siano giudicate ammissibili;

Considerato che la stessa D.G.R. di cui al precedente punto ha ritenuto che il numero delle predette richieste è stimabile nella capienza delle risorse disponibili;

Considerato che la stessa D.G.R. n. 292/2014, ha individuato le risorse necessarie, oltre che nel POR FSE 2007/2013,

anche sul Fondo per l'occupazione nonché, nelle more dell'approvazione del Programma operativo regionale inerente il Fondo sociale europeo per il periodo 2014-2020, su quest'ultima programmazione comunitaria, riservandosi altresì di utilizzare le risorse del "Piano esecutivo regionale", in corso di definizione, in esecuzione del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i giovani, ugualmente in corso di perfezionamento, per quanto compatibile;

Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;

Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;

Vista la delibera del Consiglio regionale n. 293 del 17 dicembre 2013 con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio per l'anno 2014;

Vista la l.r. n. 32 del 23 dicembre 2013 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2014";

Vista la D.G.R. n. 1575 del 23 dicembre 2013 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2014, art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare, in attuazione della D.G.R. n. 360 del 22 aprile 2013 e della D.G.R. n. 292 del 17 marzo 2014, l'avviso pubblico "W.E.L.L. (Work Experience Laureate e Laureati) - Intervento 2 - Incentivi alle assunzioni di soggetti che hanno svolto work experience", riportato in allegato (Allegato 1) che, unitamente ai suoi allegati, costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito istituzionale www.formazionelavoro.regione.umbria.it anche in anticipazione rispetto alla pubblicazione BURU;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 24 marzo 2014

Il dirigente
SABRINA PAOLINI

ALLEGATO 1)

**Avviso pubblico****W.E.L.L.****(Work Experience Laureate e Laureati)****INTERVENTO 2: Incentivi alle assunzioni di soggetti che hanno svolto work experience.**

Co-finanziato dal Fondo sociale Europeo (FSE) nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) UMBRIA FSE "obiettivo Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013 – Asse "Occupabilità".

Art. 1**FINALITÀ GENERALI E OGGETTO**

1. Il presente Avviso, ai sensi dell'art. 16 dell'Avviso approvato con Determinazione Dirigenziale del 6 maggio 2013, n. 2805 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria in data 8 maggio 2013, detta le disposizioni relative alla presentazione ed ammissibilità delle domande e quelle per l'attuazione dell'Intervento 2, ad integrazione e completamento di quanto già disciplinato in materia dall'Avviso pubblicato in data 8 maggio 2013.
2. Con il presente Avviso pubblico, in coerenza con il quadro programmatico regionale e con gli obiettivi identificati nel Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 con particolare riguardo al Programma annuale regionale per gli interventi a sostegno del lavoro, si intendono sostenere specifiche iniziative finalizzate a ridurre la disoccupazione, promuovere la qualificazione dell'occupazione innalzando la qualità dell'inserimento lavorativo di laureati e laureate, con particolare riguardo alle donne.

Art. 2**ATTIVITÀ FINANZIABILI A VALERE SUL POR-FSE 2007-2013**

1. Con tale Avviso sono finanziabili incentivi all'assunzione a valere sul Programma Operativo Regionale Umbria FSE 2007-2013 Ob. 2 "Competitività regionale ed occupazione" con riferimento a:

POR FSE 2007-2013				
Asse	Obiettivo specifico	Attività finanziabili	Categoria di spesa	Operazioni
ASSE II: Occupabilità	e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel Mercato del Lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.	- Percorsi integrati per l'inserimento dei laureati anche attraverso l'orientamento personalizzato e la formazione in settori emergenti realizzato anche con work experience e voucher formativi.	66	Incentivi all'impreses per inserimenti occupazionali
	f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere.	- interventi per l'aumento e la qualificazione dell'occupazione femminile.	69	Incentivi all'impreses per inserimenti occupazionali di donne

Art. 3**DOTAZIONE FINANZIARIA**

1. In aggiunta alla prevista dotazione finanziaria iniziale di Euro 300.000,00 a valere sull'Asse Occupabilità del POR Umbria FSE 2007-2013 di cui inizialmente il 50% riservato alle assunzioni di laureate, la Regione Umbria, con D.G.R. n. 292 del 17/03/2014, ha individuato ulteriori fonti di finanziamento ed ha conseguentemente disposto il finanziamento di tutte le domande di incentivo, dichiarate ammissibili nel rispetto delle disposizioni che seguono, presentate a seguito dell'assunzione dei soggetti finanziati a valere sull'Avviso W.E.L.L. pubblicato in data 8 maggio 2013 che hanno utilmente svolto la work experience ai sensi dell'art. 4, comma 8 dello stesso Avviso.

Art. 4

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

1. L'intervento prevede la concessione di un incentivo alle imprese di cui al successivo art. 5 per l'assunzione di laureati/e che abbiano utilmente svolto la work experience ai sensi dell'art. 4, comma 8 dell'Avviso pubblicato in data 8 maggio 2013¹ fino ad un massimo di:
 - Euro 6.000,00 per ogni assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato pieno o part-time;
 - Euro 4.000,00 per ogni assunzione mediante contratto di apprendistato;
 - Euro 2.500,00 per ogni assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato pieno o part-time della durata minima di sei mesi.
2. Qualora l'assunzione avvenga mediante contratto di lavoro intermittente o a chiamata l'incentivo non è concesso.
3. L'incentivo è concesso:
 - per l'intero importo, purché il relativo contratto di lavoro preveda un orario settimanale pari o superiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal C.C.N.L. di riferimento;
 - per un importo proporzionalmente ridotto in caso di assunzione con contratto part-time che preveda un orario settimanale inferiore al 75% dell'orario settimanale stabilito come ordinario dal C.C.N.L. di riferimento.
4. In ogni caso per poter usufruire dell'incentivo il part - time non potrà essere inferiore al 50% dell'orario settimanale stabilito come ordinario del C.C.N.L. di riferimento.
5. L'incentivo è soggetto a ritenuta d'acconto IRPEF/IRES del 4% ai sensi dell'art. 28 D.P.R. n. 600/73, se dovuta. In ogni caso la ritenuta sarà applicata soltanto qualora la natura della fonte di finanziamento lo richieda.

Art. 5

SOGGETTI RICHIEDENTI

1. L'incentivo è concesso alle imprese o ai soggetti ad esse assimilabili, così come definiti ai successivi commi 2 e 3, che, all'atto della presentazione della domanda abbiano già assunto il/la laureato/a che abbia utilmente svolto la work experience prevista all'Intervento 1.
2. Possono accedere all'incentivo le imprese e i loro consorzi, le associazioni, le fondazioni e i loro consorzi, le cooperative e i loro consorzi, i soggetti esercenti le libere professioni in forma individuale, associata o societaria, altri soggetti e organismi di natura privata - di

¹ L'art 4,c.8 dell'Avviso pubblicato in data 8 maggio 2013 prevede che: "Il progetto formativo di work experience si intende utilmente svolto qualora sia stato realizzato per un tempo pari almeno al 75% della sua durata complessiva in ore...."

seguito per brevità definiti “*impresa o soggetto ad essa assimilabile*”² - che, sulla base della propria struttura e organizzazione e delle norme che le disciplinano, siano in grado di assumere senza dover ricorrere a procedure concorsuali o ad esse assimilabili per la selezione del personale a tempo indeterminato.

3. L'incentivo può essere concesso anche a imprese o soggetti ad esse assimilabili, diversi dai soggetti ospitanti presso i quali è stato utilmente svolto il progetto formativo di work experience, ma in ogni caso in possesso delle caratteristiche di cui al precedente comma 2.
4. Il titolare/legale rappresentante dell'impresa o soggetto ad essa assimilabile non deve avere, all'atto dell'inoltro della domanda d'incentivo, vincoli di parentela o di affinità entro il quarto grado, ai sensi degli artt. 74 e seguenti del c.c., nonché di coniugio con chi ha svolto la work experience.
5. I soggetti di cui al precedente comma 1 devono:
 - a) impegnarsi a rispettare quanto previsto dal presente Avviso in merito alle tipologie di assunzione;
 - b) essere in possesso di partita IVA/Codice fiscale e/o essere iscritti alla Camera di commercio;
 - c) avere la Sede legale o almeno una unità produttiva/operativa³ localizzata nel territorio regionale ed effettuare nelle stesse l'assunzione;
 - d) non avere effettuato nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda di incentivo:
 - licenziamenti individuali o plurimi, ex art. 3 della legge n. 604/1966 e legge n. 108/1990 (per giustificato motivo oggettivo);
 - licenziamenti collettivi ex artt. 4 e 24 della legge n. 223/1991;
 - messa in mobilità, sia in deroga che ex art. 4 della legge n. 223/1991 nei confronti di dipendenti della stessa qualifica e svolgenti mansioni uguali o fungibili, anche se di livelli retributivi diversi, rispetto ai lavoratori interessati alle assunzioni per i quali si richiede l'incentivo;
 - e) non avere in corso, all'atto dell'inoltro della domanda dell'incentivo, procedure di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ex artt. 1- 3 della legge n. 223/1991, o in deroga che riguardino professionalità analoghe a quelle dei lavoratori interessati dalle assunzioni per le quali si richiede l'incentivo;
 - f) accettare il sistema dei controlli, come previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - g) rispettare per il personale dipendente e non le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di lavoro, ivi comprese quelle relative alla sicurezza nonché gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili;
 - h) essere in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali;
 - i) conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione del Fondo Sociale Europeo e rendere la relativa dichiarazione;

²Secondo l'art. 1 dell'allegato alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro imprese, piccole e medie imprese “si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti una attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica”.

³ L'unità operativa non deve essere intesa solamente in senso fisico ma anche come luogo dove si effettua la prestazione di lavoro.

- l) rispettare le regole del regime *de minimis* di cui all'allegato A del presente Avviso e rendere la relativa dichiarazione;
 - m) non aver commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana.
6. I soggetti richiedenti l'incentivo devono trovarsi nella condizione e dichiarare che non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e di non essere destinatari di sanzioni interdittive di cui al D.L.vo n. 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea o permanente, della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione.
7. Ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 159/2011, non devono sussistere nei confronti dei soggetti richiedenti l'incentivo e nei confronti di tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 nessuna delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui agli artt. 67 e 68 del D.Lgs. medesimo. A tal fine, i soggetti richiedenti l'incentivo dichiarano di essere in regola con le predette disposizioni e di essere consapevoli che il Servizio procederà ad acquisire la documentazione pertinente ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 159/2011 qualora l'importo globale della sovvenzione richiesta sia pari o superiore a Euro 150.000,00.

Art. 6

REGIME DI AIUTI PER GLI INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI

1. L'intervento 2 si configura come aiuto di Stato e deve, quindi, rispettare la normativa dell'Unione Europea in materia, nonché la disciplina regionale di esecuzione della stessa.
2. La normativa dell'Unione Europea relativa agli aiuti di Stato, applicabile ai sensi del presente Avviso, è il Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
3. Si applica al presente avviso la disciplina di cui all'allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Fermo restando quanto previsto al precedente comma 3, gli incentivi previsti dal presente avviso non sono cumulabili con altri incentivi erogati per l'assunzione del/i medesimo/i lavoratore/i e/o della/e medesima/e lavoratrice/i a valere sul POR-FSE Regione Umbria.

Art. 7

PROCEDURA *ONLINE* DI COMPILAZIONE, VALIDAZIONE E TRASMISSIONE DELLE DOMANDE DI INCENTIVO

1. La domanda di incentivo all'assunzione (All. B) (di seguito per brevità "domanda") è composta da:
 - "Richiesta di incentivo" (SEZIONE I);
 - "Sottoscrizione della SEZIONE I" da parte del titolare/legale rappresentante dell'impresa o soggetto ad essa assimilabile (SEZIONE II);
 - "Dichiarazione aiuti *de minimis*" (SEZIONE III).

2. Alla domanda deve essere apposta la marca da bollo ordinaria. Qualora il soggetto fosse esente da bollo deve dichiarare il motivo di esenzione.
3. La domanda di aiuto individuale, comprensiva di tutte le sezioni dovrà essere compilata ed inoltrata nel rispetto delle seguenti modalità:

4. Autenticazione:

il titolare/legale rappresentante dell'impresa o soggetto ad essa assimilabile ai sensi del precedente art. 5, commi 2 e 3 (di seguito "*titolare/legale rappresentante*") accede al servizio di compilazione, validazione e trasmissione *online* della domanda di incentivo disponibile in apposita piattaforma informatica predisposta ed attiva nel canale web <https://bandifse.regione.umbria.it/well>, esclusivamente mediante le credenziali di autenticazione, codice fiscale e password, che vengono attivate tramite procedura di registrazione dell'utente al primo ingresso. Contestualmente il sistema invia, all'indirizzo mail obbligatoriamente indicato dal titolare/legale rappresentante nella domanda, conferma dell'avvenuta autenticazione. Qualora l'impresa o soggetto ad essa assimilabile abbia ospitato una o più work experience il titolare/legale rappresentante accede al servizio di compilazione, validazione e trasmissione *online* della domanda di incentivo mediante le credenziali di autenticazione già rilasciate all'atto della registrazione per la compilazione della domanda di aiuto individuale di cui all'Avviso pubblicato in data 8 maggio 2013.

5. Compilazione *online* della domanda

- a) la domanda deve essere compilata esclusivamente *online* direttamente sul canale web <https://bandifse.regione.umbria.it/well>;
 - b) previo accesso con le proprie credenziali di autenticazione, il titolare/legale rappresentante compila *online* i campi della domanda (cfr. All. B):
 - associa il/i laureato/i e/o la/e laureata/e;
 - riceve il codice di identificazione della domanda;
 - c) la domanda compilata può contenere tante richieste di incentivo quanti sono i/le lavoratori/lavoratrici assunti/e. In tal caso il titolare/legale rappresentante deve compilare *online* la scheda contenente le "Informazioni relative al/la laureato/a assunto/a" per ciascun/a laureato/a assunto/a. Il sistema di compilazione, validazione e trasmissione *online* della domanda consente la compilazione *online* di più schede nell'ambito della stessa domanda. In ogni caso, possono essere compilate, validate e trasmesse *online* più domande di incentivo;
 - d) sino alla validazione e trasmissione *online* della domanda di cui al successivo comma 8, è possibile modificare o integrare le informazioni inserite nonché cancellare la/le scheda/e inserita/e;
 - e) nella maschera di stato di avanzamento della domanda saranno visualizzate le sezioni da compilare e i campi relativi all'*upload* dei documenti da allegare. Nel corso della compilazione *online* della domanda e sino alla validazione e trasmissione *online* della stessa entro il termine stabilito al successivo comma 8 potranno essere visualizzati e modificati i campi già compilati e i documenti allegati in *upload*.
6. L'autenticazione e l'accesso al servizio di compilazione, validazione e trasmissione *online* della domanda potranno essere effettuate esclusivamente **a partire dalle ore 11:00 del**

giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. L'orario si intende riferito all'ora indicata dal sistema.

7. Sottoscrizione della domanda di incentivo ed Upload

La domanda di incentivo all'assunzione (All. B) è composta da:

- "SEZIONE I - Richiesta di incentivo", compilata *online* come descritto al precedente comma 5;
- "SEZIONE II - Sottoscrizione della SEZIONE I" da parte del titolare/legale rappresentante dell'impresa o soggetto ad essa assimilabile. La SEZIONE II è rilasciata dal sistema in versione *.pdf* e deve essere sottoscritta dal titolare/legale rappresentante ai sensi dell'art. 38 d.p.r. n. 445/2000, con firma autografa, previa stampa del documento generato dal sistema in formato *.pdf*;
- "SEZIONE III - Dichiarazione aiuti de minimis". La SEZIONE III deve essere compilata su formato cartaceo secondo il modello allegato al presente avviso e scaricabile dal sistema. Il titolare/legale rappresentante deve sottoscriverla in originale e elaborarne una copia scansionata in formato *.pdf* da allegare mediante *upload* alla domanda.

Tutti i dati della domanda di incentivo sono dichiarati e sottoscritti ai sensi del d.p.r. n. 445/2000.

Devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda, prima della sua validazione e trasmissione *online*, mediante *upload* in formato *.pdf* richiesto dal sistema di compilazione, i seguenti documenti:

- la "SEZIONE II - Sottoscrizione della Sezione I" (*upload A*);
- copia scansionata di un documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante (*upload B*);
- la "SEZIONE III - Dichiarazione aiuti de minimis" (*upload C*).

8. Validazione e trasmissione *online* della domanda

La domanda compilata *online* e sottoscritta ai sensi dei precedenti commi da 1 a 7, non può essere, a pena di esclusione, validata e trasmessa *online* prima della data ordinariamente prevista per la conclusione della work experience. La work experience si intende conclusa al termine dei sei mesi ordinariamente previsti per la sua durata, salvo eventuali periodi di sospensione che ne posticipano la data di conclusione.

9. La domanda compilata *online* e sottoscritta ai sensi dei precedenti commi da 1 a 7 deve essere, a pena di esclusione, validata e trasmessa *online* nel periodo compreso tra la conclusione **della work experience e le ore 12:00 del novantesimo giorno successivo alla conclusione della stessa**. Per le work experience che terminano prima della data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, il termine iniziale per la presentazione della domanda decorre dalle ore 11:00 del giorno successivo alla pubblicazione dello stesso.

10. All'atto della validazione e trasmissione online della domanda di incentivo, a pena di esclusione, l'assunzione del/della laureato/a di cui all'Intervento 1 – Avviso dell'8 maggio 2013, deve essere già avvenuta.

11. La domanda deve essere, a pena di esclusione, validata e trasmessa online secondo la procedura prevista dal sistema. Il sistema procede alla chiusura della domanda compilata, comprensiva dei documenti allegati in upload, registrando la data e l'ora di trasmissione online e, contestualmente, inviando apposita ricevuta all'indirizzo e-mail obbligatoriamente

indicato nella domanda dal titolare/legale rappresentante. Gli orari si intendono riferiti all'ora indicata dal sistema.

12. Il sistema genera una copia della domanda validata e trasmessa *online*, che il titolare/legale rappresentante potrà visualizzare e stampare unitamente ai suoi allegati, successivamente alla validazione e trasmissione *online*, disponibili nel canale <https://bandifse.regione.umbria.it/well>.
13. Il sistema consente di annullare una domanda già validata e trasmessa *online*. La domanda annullata non è sottoposta ad istruttoria.
14. Esclusivamente in caso di eventuale interruzione del servizio di compilazione, validazione e trasmissione *online* della domanda, dovuto a malfunzionamento del server della Regione Umbria nell'ultimo giorno utile per la compilazione, validazione e trasmissione della domanda i termini di cui al comma 9 si intendono prorogati per un periodo equivalente a quello dell'interruzione. La Regione Umbria darà puntuale informazione sul sito www.formazioneilavoro.umbria.it e all'indirizzo <https://bandifse.regione.umbria.it/well> dell'orario di riavvio del servizio. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti, senza obbligo di ulteriori comunicazioni da parte del Servizio Politiche Attive del Lavoro. La Regione non procederà a prolungamenti dei termini di cui al comma 9, dovuti a malfunzionamenti diversi da quelli sopra indicati.
15. Nella domanda devono essere indicati il numero e la data della marca da bollo, se dovuta.
16. I documenti allegati in *upload* di cui al precedente comma 7 nonché la marca da bollo ordinaria di cui al precedente comma 2, debitamente annullata, devono essere conservati in originale per essere esibiti su richiesta del Servizio Politiche attive del lavoro.
17. Per l'assistenza nella autenticazione, compilazione, validazione e trasmissione *online* della domanda sarà attivo il servizio di helpdesk secondo le indicazioni pubblicate nel sito www.formazioneilavoro.regione.umbria.it.

Art. 8

CAUSE DI ESCLUSIONE

1. L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Politiche attive del lavoro.
2. E' causa di esclusione automatica della domanda di incentivo ciascuno dei seguenti casi:
 - a) la validazione e trasmissione *online* della domanda:
 - prima della data prevista all'art. 7, comma 8;
 - dopo il termine indicato all'art. 7, commi 9 e 14;
 - b) l'inoltro della domanda in qualsiasi modo diverso da quello previsto al precedente art. 7. Pertanto, è consentita esclusivamente la validazione e trasmissione *online* all'indirizzo <https://bandifse.regione.umbria.it/well> secondo la procedura ivi descritta;
 - c) la mancata sottoscrizione autografa della "SEZIONE II – Sottoscrizione della Sezione I" (*Upload A*) da parte del titolare/legale rappresentante;

- d) la mancata allegazione mediante *upload* della copia scansionata in formato *.pdf* della “SEZIONE II – Sottoscrizione della Sezione I” (*Upload A*) da parte del titolare/legale rappresentante;
 - e) la mancata allegazione mediante *upload* della copia scansionata in formato *.pdf* del documento di identità in corso di validità del titolare/legale rappresentante del soggetto ospitante (*Upload B*).
- 3. Ai fini dell'ammissione fa fede quanto dichiarato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante nella domanda validata e trasmessa *online* ai sensi del precedente art. 7.
 - 4. Sono in ogni caso inammissibili le domande di incentivo qualora non sussistano in capo all'impresa o soggetto ad essa assimilabile o in capo al/la laureato/a assunto/a anche uno solo dei requisiti prescritti dall'art. 5. L'amministrazione procederà, ove ritenuto necessario, a richiedere chiarimenti e integrazioni.

Art. 9

ISTRUTTORIA

- 1. Il Servizio Politiche attive del lavoro procede all'istruttoria di ammissibilità delle domande di incentivo validate e trasmesse *online* nel rispetto dei termini previsti dall'art. 7, commi 8, 9 e 14.
- 2. Ai fini dell'ammissione fa fede quanto dichiarato e sottoscritto ai sensi dell'art. 38 d.p.r. n. 445/2000 dal titolare/legale rappresentante nella domanda validata e trasmessa *online*.

Art. 10

ESITI DELL'ISTRUTTORIA

- 1. Al termine dell'istruttoria di cui al precedente art. 9, ciascuna delle domande esaminate può risultare:
 - ammessa a finanziamento se ha superato positivamente l'istruttoria;
 - non ammessa a finanziamento se non ha superato positivamente l'istruttoria.
- 2. Il Servizio Politiche del Lavoro entro centoventi giorni decorrenti dalla data di scadenza del termine di validazione e trasmissione *online* delle domande, approva l'elenco delle domande ammesse e finanziate pervenute entro il termine di novanta giorni decorrente dall' 01.04.2014. Successivamente il Servizio approva con cadenza mensile ulteriori elenchi delle domande ammesse e finanziate pervenute nel rispetto dei termini previsti dall'art. 7, commi 8, 9 e 14.
- 3. Il Servizio Politiche Attive del Lavoro provvederà a comunicare gli esiti dell'istruttoria di cui al comma 1, mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e nel sito www.formazioneilavoro.regione.umbria.it. I richiedenti non ammessi a finanziamento saranno avvisati a mezzo telegramma o raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 11

NORME ATTUATIVE PER LA GESTIONE DELL'INTERVENTO

1. La concessione dell'incentivo è subordinata al superamento del periodo di prova, stabilito nell'ambito della contrattazione collettiva di riferimento. Il mancato superamento del periodo di prova deve essere tempestivamente comunicato dalle imprese o dai soggetti ad esse assimilabili alla Regione Umbria, Servizio Politiche Attive del Lavoro.
2. La liquidazione dell'incentivo per l'intero importo concesso, così come determinato ai sensi del precedente articolo 4, è subordinata:
 - a) nel caso di assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, alla permanenza della situazione occupazionale per almeno 12 mesi;
 - b) nel caso di assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, alla permanenza della situazione occupazionale per almeno 6 mesi.
3. L'incentivo verrà concesso e liquidato posticipatamente in un'unica soluzione tramite accreditamento su conto corrente bancario:
 - a) **nel caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato:** al compimento del dodicesimo mese dall'assunzione. Qualora prima di questo termine il rapporto di lavoro si interrompa per qualsiasi causa, l'importo dell'incentivo sarà riparametrato al periodo effettivamente lavorato e liquidato al termine del rapporto stesso. E' prevista una riduzione proporzionale dell'incentivo se, nei primi dodici mesi di rapporto di lavoro subordinato, interviene una significativa variazione – ai sensi dell'art. 4, c. 3 - dell'orario lavorativo settimanale. Ai fini della riparametrazione dell'incentivo, le frazioni di mese pari o inferiori a quindici giorni non vengono prese in considerazione; quelle superiori a quindici giorni vengono considerate come mese intero.
 - b) **nel caso di assunzione con contratto a tempo determinato:** al compimento del sesto mese dall'assunzione. Qualora il rapporto di lavoro si interrompa per qualsiasi causa prima del sesto mese, l'importo dell'incentivo sarà riparametrato al periodo effettivamente lavorato e liquidato al termine del rapporto stesso. E' prevista una riduzione proporzionale dell'incentivo se nel corso del rapporto interviene una significativa variazione – ai sensi dell'art. 4, c. 3 - dell'orario di lavoro settimanale. Ai fini della riparametrazione dell'incentivo, le frazioni di mese pari o inferiori a quindici giorni non vengono prese in considerazione; quelle superiori a quindici giorni vengono considerate come mese intero.
4. L'impresa o soggetto ad essa assimilabile deve comunicare alla Regione Umbria, entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento, l'interruzione anticipata del rapporto di lavoro nonché qualsiasi modifica intervenuta nel rapporto di lavoro, al fine di un'eventuale rideterminazione dell'incentivo all'atto della sua liquidazione.
5. Ai fini della liquidazione dell'incentivo al compimento del dodicesimo mese dall'assunzione o del sesto mese dall'assunzione nel caso di rapporto di lavoro a tempo determinato (o del minor periodo in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro):
 - a) l'impresa o il soggetto ad essa assimilabile: deve inviare alla Regione Umbria – Servizio Politiche Attive del Lavoro apposita richiesta di liquidazione contenente dichiarazione sostitutiva di atto notorio che attesti la sussistenza del rapporto di lavoro ed il rispetto delle vigenti disposizioni normative e contrattuali, ivi comprese quelle in materia di sicurezza e

gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili nonché il mantenimento dei requisiti ivi richiesti;

- b) il Servizio Politiche Attive del Lavoro si riserva di richiedere alle imprese o soggetti ad esse assimilabili ammesse e finanziate la documentazione necessaria, secondo regole di semplificazione definite con successivo atto ad integrazione del presente avviso, dandone comunicazione.

Art. 12

DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si applicano le “Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche attive del lavoro”, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 2000 del 22 dicembre 2003 e s. m. e i., pubblicata sul Supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria – serie generale – n. 31 del 20 luglio 2005, salvo diverse, successive disposizioni in materia, in particolare relativamente all’attuazione del POR FSE 2007-2013, nonché la normativa dell’Unione Europea, nazionale e regionale vigente.
2. Nel caso di riscontro di dichiarazioni false e mendaci è prevista la restituzione totale delle somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

Art. 13

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY

1. Ai sensi della L. 241/1990, e s.m. e i., l’unità organizzativa cui sono attribuiti i procedimenti è: Regione Umbria – Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell’Umbria - Servizio Politiche Attive del Lavoro- via M. Angeloni, n. 61, 06124 Perugia - Dirigente Responsabile Dr.ssa Sabrina Paolini - indirizzo e-mail: spaolini@regione.umbria.it.
2. Responsabile del Procedimento: Dr. Claudio Sconocchia Silvestri - indirizzo e-mail: csconocchia@regione.umbria.it.
3. Ai sensi di quanto previsto dall’art. 13 del d.L.vo n. 196/2003 i dati personali degli interessati verranno utilizzati solo ed esclusivamente nell’ambito di quei trattamenti, automatizzati o cartacei, strettamente necessari all’espletamento delle attività indispensabili all’assegnazione del finanziamento oggetto del presente Avviso. Il trattamento di detti dati sarà improntato ai principi di correttezza, trasparenza e al rispetto delle norme di sicurezza.
4. Ai sensi dell’art. 7, comma 2, lettera d) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e **s.m. e i.** l’elenco dei beneficiari degli incentivi le denominazioni delle operazioni e l’importo del finanziamento pubblico destinato al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati sul sito internet della Regione - anche ai sensi e per gli effetti del D.Lvo n. 33/2013 - ed inoltre lo stesso verrà trasmesso telematicamente al Ministero dell’Economia e delle Finanze.
5. Il diritto di accesso di cui all’art. 22 della Legge n. 241/90 e s.m. e i. viene esercitato mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria -.Servizio Politiche Attive del Lavoro

– Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all’art. 25 della citata Legge. I provvedimenti inerenti l’approvazione delle graduatorie potranno essere impugnati entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, di fronte al T.A.R. dell’Umbria.

6. Titolare del trattamento: Regione Umbria – Giunta Regionale.
7. Responsabile del trattamento: Dirigente responsabile del Servizio Politiche attive del Lavoro, Dr.ssa Sabrina Paolini.

Art. 14

INFORMAZIONI SULL’AVVISO

1. Il presente Avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria ed è reperibile in internet nel sito della Regione Umbria: www.formazioneelavoro.regione.umbria.it.
2. Informazioni possono, inoltre, essere richieste alla Sezione Programmazione politiche del lavoro del Servizio Politiche Attive del Lavoro - Direzione Regionale Programmazione, innovazione e competitività dell’Umbria – al seguente numero 075/5046062 nei giorni e nelle ore indicate con apposito avviso pubblicato nel sito www.formazioneelavororegione.umbria.it e all’indirizzo di posta elettronica: progpoltichelavoro@regione.umbria.it.

Art. 15

RIFERIMENTI NORMATIVI

1. La Regione Umbria adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione:
 - a) del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
 - b) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m. e i.;
 - c) del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 Dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e successive modifiche e integrazioni;
 - d) del Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- e) del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio (art. 26);
- f) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- g) del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 Dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";
- h) della Decisione comunitaria C(2007) 3329 del 13/07/2007 di approvazione del Quadro Strategico nazionale (QSN) 2007-2013;
- i) della Decisione della Commissione C(2007) 5498 dello 08/11/2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 – Ob. 2 "Competitività regionale e Occupazione";
- j) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente determinati aiuti di stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'articolo 1, comma 1223 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- k) della L.R. n. 11/2003 avente ad oggetto "Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro, modificazioni ed integrazioni della legge Regionale 25 novembre 1998, n. 41 e disciplina del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili";
- l) del Documento annuale di programmazione (D.A.P.) 2012-2014 della Regione Umbria, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 24 febbraio 2012, n. 128;
- m) della D.G.R. 22 dicembre 2003, n. 2000 avente ad oggetto l'approvazione delle "Note di indirizzo in merito alla programmazione, gestione, vigilanza e rendicontazione di interventi di formazione e politiche del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni pubblicata sul Supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria – serie generale – n. 31 del 20 luglio 2005;
- n) della DGR n. 2013 dello 03/12/2007 con la quale si è preso atto della Decisione di approvazione del POR Umbria FSE 2007-2013;
- o) della DGR n. 2032 del 3 dicembre 2007 che istituisce il Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007-2013 Ob. 2 "Competitività regionale e Occupazione", nella cui prima seduta del 21.12.2007 sono stati adottati i criteri di selezione dei progetti da finanziare con il contributo del Fondo Sociale Europeo;
- p) della DGR n. 124 del 7 febbraio 2008 recante "Disposizioni regionali in materia di Aiuti di Stato attuative del Regolamenti CE n. 1998/2006, 68/2001, 70/2001 e successive modifiche e integrazioni, applicabili agli interventi qualificabili come Aiuti di Stato cofinanziabili a valere sul POR Umbria FSE 2007-2013, Obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione" pubblicata nel S.O. n. 2 al BURU n. 12 del 12 marzo 2008;
- q) della D.G.R. n. 303 del 26 marzo 2008 avente ad oggetto "POR Umbria FSE 2007-2013, Obiettivo 2, Competitività Regionale ed Occupazione. D.G.R. n. 183 del 25.02.2008. Approvazione definitiva del documento di indirizzo per l'attuazione degli interventi";
- r) della DGR n. 1946 del 23/12/2009 avente ad oggetto "Approvazione definitiva del documento denominato Programma Operativo Regionale Fondo Sociale europeo

- 2007 – 2013, Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione (Decisione Commissione Europea C(2007)5498 dell'8/IX/2007). Indirizzi per l'attuazione degli interventi Biennio 2010 - 2011";
- s) della D.G.R. n. 186 del 08.02.2010 avente ad oggetto "D.G.R. n. 1946 del 23.12.2009. Approvazione definitiva del Documento denominato Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione (Decisione Commissione Europea C(2007) 5498 del 8-IX-2007. Indirizzi per l'attuazione degli interventi, biennio 2010-2011. Precisazioni e rettifica tabelle finanziarie";
- t) la Deliberazione della Giunta regionale n. 1185 del 06/09/2010 avente ad oggetto "Umbria 2015: una nuova Alleanza per lo sviluppo - modalità, procedure, strumenti e governance";
- u) della D.G.R. n. 479 del 16.05.2011 "POR Umbria FSE 2007-2013. Disposizioni modificative ed integrative alla D.G.R. dell' 8 febbraio 2010, n. 186";
- v) della D.G.R. n. 645 del 20.06.2011 "POR Umbria FSE 2007-2013. Estensione all'anno 2012 degli indirizzi per l'attuazione degli interventi biennio 2010 – 2011 di cui alla D.G.R. n. 1946 del 23.12.2009 e s.m.i.";
- w) della DGR n. 893 del 29/07/2011;
- x) della D.G.R. n. 1346 del 14.11.2011 con la quale sono state definite le "Linee guida e manuale d'uso per la comunicazione e la pubblicizzazione degli interventi co-finanziati dal Programma Operativo Regionale (POR) Umbria FSE obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007 – 2013";
- y) della D.G.R. n. 1472 del 06.12.2011 "POR Umbria FSE 2007-2013. D.G.R. n. 645 del 20.06.2011 che estende all'anno 2012 gli indirizzi per l'attuazione degli interventi previsti per il biennio 2010 – 2011 di cui alla D.G.R. n. 1946 /2009 e s.m.i.";
- z) della Proposta di Piano triennale Regionale delle Politiche del Lavoro 2011, approvato con D.G.R. n. 344 dell'11/04/2011;
- aa) dell'approvazione del Piano triennale 2011-2013 da parte del Consiglio Regionale con deliberazione n. 72 del 5 luglio 2011;
- bb) della proposta di Programma annuale Regionale per gli interventi a sostegno del lavoro approvata con D.G.R. n.957 del 30/07/2012;
- cc) del Programma annuale Regionale per gli interventi a sostegno del lavoro approvato ed integrato con DGR n. 1425 del 12/11/2012;
- dd) della D.D. 9 gennaio 2009, n. 21 "POR UMBRIA FSE 2007-2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Adozione manuale dei controlli di primo livello attuazione degli articoli 13 Reg. CE n. 1828/2006 art. 71 e art. 60 del Reg. CE n. 1083/2006 e s.m. e i";
- ee) della D.D. 29 luglio 2009, n. 7206, "POR Umbria FSE 2007 – 2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Presa d'atto approvazione della Descrizione dei sistemi di gestione e Controllo da parte della Commissione Europea. Pubblicazione";
- ff) la Determinazione Dirigenziale del 23 marzo 2010, n. 2458 avente ad oggetto: "POR FESR 2007-2013. Fondo Unico Attività Produttive. Approvazione e pubblicazione Bando per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli di Innovazione" pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 3 al Bollettino Ufficiale – serie generale – n. 17 del 14 aprile 2010;
- gg) della D.D. 1 aprile 2011, n. 2152, "POR UMBRIA FSE 2007-2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione. Modifica al manuale dei controlli di primo livello adottato con D.D., n. 21 del 9 gennaio 2009";

- hh) della D.D. n. 2669 del 20 aprile 2011 “POR Umbria FSE 2007 – 2013 Ob. 2 Competitività regionale e occupazione. Approvazione delle disposizioni per l'invio della dichiarazione finale delle spese e per la rendicontazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2007-2013 e da altre fonti di finanziamento”;
- ii) della D.G.R. n. 360 del 22/04/2013 - POR UMBRIA FSE 2007-2013. Ob. 2 Competitività regionale ed occupazione”. Asse “Occupabilità”. Avviso pubblico: W.E.L.L. (Work Experience Laureate e Laureati). INTERVENTO 1: work experience a favore di laureati e laureate disoccupati/e. INTERVENTO 2: incentivi alle assunzioni di soggetti che hanno svolto work experience, con la quale sono stati individuati i beneficiari delle misure e fissati i criteri per la formazione delle graduatorie;
- jj) della D.D. del 6 maggio 2013 n. 2805;
- kk) della D.G.R. n. 292 del 17 marzo 2014 – POR UMBRIA FSE 2007-2013. Ob. 2 “Competitività regionale ed occupazione”. Asse “Occupabilità”. Avviso pubblico W.E.L.L. (Work Experience Laureate e Laureati) - INTERVENTO 1: work experience a favore di laureati e laureate disoccupati/e. INTERVENTO 2: incentivi alle assunzioni di soggetti che hanno svolto work experience – integrazione risorse e ammissibilità a finanziamento.

Allegato A**Disposizioni regionali in materia di aiuti di Stato attuative del
Regolamento de minimis n. 1407/2013, applicabili agli
interventi qualificabili come aiuti di Stato finanziati a valere
sui POR FSE 2007-2013 e 2014-2020****A – Potenziali beneficiari e attività escluse dal beneficio**

Possono beneficiare degli aiuti c.d. de minimis, disciplinati dal Regolamento n. 1407/2013 (GU UE L 352/2013), imprese grandi, medie e piccole.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti de minimis per le seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli:¹**A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA****A. 01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI**

01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti

01.2 Coltivazione di colture permanenti

01.3 Riproduzione delle piante

01.4 Allevamento di animali

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti de minimis, la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca:²**A. 03 - PESCA E ACQUACOLTURA**

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

C. - ATTIVITA' MANIFATTURIERE (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

¹ La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essicazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

² Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un'impresa, registrata con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, svolga anche altre attività che invece sono ammesse a beneficiare degli aiuti de minimis, essa potrà ricevere aiuti esclusivamente per queste ultime attività.

B – Ammontare di aiuto erogabile

L'ammontare di aiuto erogabile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:

- nel Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- nel Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Entrambi i Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettate.

Le soglie di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2014 sono due, alternative tra di loro.

La prima soglia è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 200.000 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso e i due precedenti.

La seconda soglia è quella valida solo per l'attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada), pari a 100.000 Euro di aiuti «de minimis», incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso e i due precedenti.³

La soglia di cui al Regolamento n. 360/2012 è quella in base alla quale il **beneficiario** di aiuti «de minimis», **che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale**, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 500.000 Euro di aiuti «de minimis» concessi sia sulla base del Regolamento 1407/2014 che del Regolamento 360/2012, nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso e i due precedenti.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in

³Nel caso in cui un'impresa registrata come attiva nel settore del trasporto su strada, sia attiva anche in altri settori, ammessi al beneficio del de minimis per la soglia di 200.000 Euro, detta impresa potrà, per queste ultime attività, ricevere aiuti de minimis a concorrenza della soglia dei 200.000 Euro.

cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti "de minimis" all'impresa in questione.

Nel momento in cui richiede l'aiuto, l'impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti de minimis già ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell'aiuto avvenga nell'anno successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa aggiudicataria dovrà nuovamente presentare un'auto-dichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio finanziario e dei due precedenti.

L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso, qualora la sua concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui ai capoversi precedenti.

Il contributo percentuale massimo da riconoscere nel caso di applicazione del regime de minimis ai percorsi formativi è di norma pari all'80% del costo totale del singolo progetto. Per altre specifiche tipologie di intervento finanziabili le modalità di applicazione del regime de minimis saranno definite all'interno di ciascun avviso pubblico.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista una relazione o (i) di collegamento o controllo, quali quelle descritte nell'articolo 2359 del Codice Civile, o (ii) parasociale del tipo c.d. dei "sindacati di voto", di cui alla lettera a) dall'articolo 2341 bis del Codice Civile o all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 (c.d. Testo Unico della Finanza), tali imprese devono essere considerate come "**impresa unica**". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del de minimis e la sua creazione derivi da un'**acquisizione o fusione**, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti de minimis - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.00 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio finanziario rilevante ai fini del de minimis, e la sua creazione derivi da una **scissione**, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti de minimis che, durante il triennio finanziario in oggetto, hanno beneficiato le attività che essa ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti de minimis nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

I contributi "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha **modificato ramo di attività** (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione

della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando – per il rispetto della regola de minimis – quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice **modifica della ragione sociale** della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi – non applicandosi quanto detto sopra – il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

C - Cumulo

Il beneficiario, oltre all'ammontare massimo di aiuti de minimis concedibili, può ricevere, per quei determinati costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis concesso, anche altre tipologie di aiuto, **a meno che il bando specifico non lo proibisca espressamente**, ovvero:

- aiuti approvati sulla base di Regolamenti di esenzione, purchè, siano rispettate le intensità di aiuto stabilite nei Regolamenti di esenzione specifici (ovvero non “de minimis”);
- aiuti approvati sulla base di una decisione della Commissione Europea, purchè la somma dell'aiuto de minimis e quello specifico erogato sulla base della decisione non superi l'intensità o l'ammontare di aiuto massimo autorizzato in detta decisione.

D - Procedure

Al momento della richiesta di contributo, l'impresa deve presentare un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo, rispettivamente, dei 200.000 Euro (o 100.000), e 500.000 Euro, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi, in ambedue i casi, della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato). Tale autocertificazione dovrà, tuttavia, essere presentata nuovamente dalle imprese aggiudicatrici nel caso in cui l'anno della concessione non coincida con quello della richiesta di contributo.

Nel momento in cui comunica il diritto all'aiuto de minimis, l'amministrazione concedente informa per iscritto il beneficiario circa l'importo dell'aiuto, espresso come equivalente sovvenzione lordo, e circa il suo carattere “de minimis”, facendo esplicito riferimento al presente regolamento e citandone il titolo e il riferimento di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

La Regione si impegna a conservare un registro dei singoli aiuti concessi in applicazione del presente regime de minimis, il quale contenga tutte le informazioni necessarie per valutare se le condizioni previste dal regolamento summenzionato siano soddisfatte, e si impegna a conservare le registrazioni per dieci esercizi fiscali a decorrere dalla data in cui sarà concesso l'ultimo aiuto singolo a norma del presente regime.

E – Durata

Sulla base del presente regime potranno essere concessi aiuti individuali dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2021.

**ALLEGATO B – SEZIONE I**(Marca da bollo: € 16,00)¹

N. _____

Data _____

Spett.le Regione Umbria
 Servizio Politiche attive del Lavoro
 Via M. Angeloni, 61
 06124 Perugia

OGGETTO: **DOMANDA DI INCENTIVO**. Avviso pubblico W.E.L.L. – Work experience laureati e laureate. **INTERVENTO 2: incentivi alle assunzioni di soggetti che hanno svolto work experience**. Co-finanziato dal Fondo sociale Europeo (FSE) nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) UMBRIA FSE "obiettivo Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013 – Asse "Occupabilità".

SEZIONE I – RICHIESTA DI INCENTIVO

(da compilare a cura del titolare/legale rappresentante dell'impresa o soggetto ad essa assimilabile richiedente)

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/00 e successive modificazioni e consapevole delle sanzioni penali previste all'art. 76 del medesimo nel caso di dichiarazioni mendaci

Il/La sottoscritto/a.....

nella qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/soggetto ad essa assimilabile²:

Denominazione e ragione sociale.....

Sede legale: Comune cap.....prov.....

Via o fraz..... Telefono :..... Fax:.....

¹ Inserire il numero e la data di rilascio della marca da bollo.

² Secondo l'art. 1 dell'allegato alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro imprese, piccole e medie imprese "si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti una attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica".

C.C.I.A.A. n. di (se iscritta) data di iscrizione
 Codice fiscale Partita I.V.A.
 Attività svolta
 Indirizzo e-mail

chiede³

di essere ammesso al finanziamento dell'incentivo complessivo di € _____
 (N.B. il campo relativo alla richiesta di incentivo è compilato in automatico dal sistema sulla base delle dichiarazioni rese nella scheda compilata per ciascuno/a dei/le laureati/e assunti/e) **per l'assunzione di n. _____ lavoratori /trici di cui per l'assunzione di:**

Ai fini della determinazione dell'entità dell'incentivo da ammettere alla concessione, la presente scheda va compilata per ogni laureato/a assunto/a.

Nome Cognome.....
 Data di nascita..... Luogo di nascita.....
 Sesso: Maschile ☐ Femminile ☐
 residente a..... in via/piazza/loc..... (prov.....) cittadinanza
 C.F.
 Periodo in cui il laureato/a ha effettuato la work experience: dal __/__/__ al __/__/__
 Soggetto ospitante
 Sede/Unità operativa nella quale è effettuata l'assunzione
 Comune cap..... prov..... Via o fraz.....
 Data di assunzione __/__/__
 Tipologia contrattuale di assunzione:
☐ contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (non intermittente o a chiamata);
☐ contratto di apprendistato;
☐ contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata non inferiore a sei mesi.
 Modalità di assunzione:
☐ Full-time
☐ Part-time N. ore settimanali.....
 Qualifica/Livello di assunzione..... (Codice ATECO).....
 CCNL applicato in azienda.....
 N. ore di lavoro settimanali previste dal CCNL applicato
 Durata del periodo di prova :
Importo incentivo richiesto per tale assunzione €⁴

³ **N.B.:** SI RICORDA CHE GLI INCENTIVI SONO CONCESSI SOLTANTO PER L'ASSUNZIONE DI LAUREATI/E CHE ABBIANO EFFETTUATO ALMENO IL 75% DELLA DURATA COMPLESSIVA IN ORE DELLA WORK EXPERIENCE.

⁴ **N.B.:** Il calcolo dell'incentivo concedibile è effettuato in automatico dal sistema. Per il calcolo si ricorda che: 1) nel caso di assunzione a tempo pieno o comunque con orario pari o superiore al 75% dell'orario settimanale stabilito dal C.C.N.L., è previsto un incentivo pari a € 6.000,00 per contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, pari a € 4.000,00 per contratto di apprendistato, € 2.500,00 per contratto di lavoro subordinato a tempo determinato non inferiore a sei mesi; 2) nel caso di assunzione part-time con orario pari o superiore al 50% e inferiore al 75% l'importo è riparametrato

A TAL FINE DICHIARA

- a) di rivestire la qualità di beneficiario ai sensi dell'art. 5, commi 1, 2 e 3 dell'avviso in oggetto;
- b) che nei sei mesi precedenti la presente domanda:
 - non ha effettuato licenziamenti individuali o plurimi, ex art. 3 della L. n. 604/1966 e L. 108/1990 (per giustificato motivo oggettivo), né licenziamenti collettivi ex artt. 4 e 24 della L. n. 223/1991;
 - non ha fatto ricorso alla messa in mobilità dei lavoratori, sia in deroga che ex art. 4 della L. n. 223/1991, nei confronti di dipendenti della stessa qualifica e svolgenti mansioni uguali o fungibili, anche se di livelli retributivi diversi, rispetto ai lavoratori interessati alle assunzioni per i quali si richiede l'incentivo;
- c) di non aver in corso, alla data di inoltro della presente domanda d'incentivo, procedure di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria ex artt. 1-3 della L. n. 223/1991 o in deroga, che riguardino professionalità analoghe a quelle dei lavoratori interessati dalle assunzioni per le quali si richiede l'incentivo;
- d) di accettare il sistema dei controlli come previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- e) di rispettare per il personale dipendente e non, le vigenti disposizioni normative e contrattuali in materia di lavoro, ivi comprese quelle in materia di sicurezza e gli obblighi di legge riguardanti il collocamento dei disabili;
- f) di essere in regola con gli obblighi nei confronti degli enti assistenziali e previdenziali;
- g) di non avere, alla data di inoltro della presente domanda d'incentivo, vincoli di parentela o di affinità entro il quarto grado, ai sensi degli artt. 74 e seguenti del c.c., nonché di coniugio con chi ha svolto la work experience;
- h) di non aver commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- i) che non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e di non essere destinatario di sanzioni interdittive di cui al D.L.vo n. 231/2001 o di altre sanzioni interdittive limitative, in via temporanea o permanente, della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione.
- j) che, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 159/2011 non sussistono nei propri confronti e nei confronti di tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 nessuna delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 e 68 del D.Lgs. medesimo;
- k) di essere consapevole che il Servizio procederà ad acquisire la documentazione pertinente ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 159/2011 qualora l'importo globale della sovvenzione richiesta sia pari o superiore a Euro 150.000,00;

proporzionalmente (es.: 6000X50/100). IN CASO DI ASSUNZIONE PART-TIME INFERIORE AL 50% DELL'ORARIO SETTIMANALE STABILITO DAL C.C.N.L. L'INCENTIVO NON È CONCESSO.

l) di essere a conoscenza e di rispettare la normativa comunitaria e regionale che regola la gestione del FSE.

m) relativamente all'imposta di bollo:

- ☐ di conservare l'originale annullato della marca da bollo ordinaria indicata in domanda che non sarà utilizzata per adempimenti diversi dal presente;
- oppure
- ☐ di non essere soggetta ad imposta di bollo.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e dalla conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000.

ALLEGATO B – SEZIONE II**SEZIONE II – SOTTOSCRIZIONE DELLA SEZIONE I**

(da compilare a cura del titolare/legale rappresentante dell'impresa o soggetto ad essa assimilabile richiedente)

Cod. Domanda n. _____

Per la validazione e la trasmissione *online* della domanda di incentivo ai sensi dell'art. 7 è necessario sottoscrivere la domanda di incentivo (SEZIONE I) sulla presente SEZIONE II restituita dal sistema in versione *.pdf* al termine della compilazione. Essa dovrà essere:

- stampata;
- sottoscritta con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o soggetto ad essa assimilabile richiedente;
- scansionata dopo aver apposto la firma autografa;
- allegata in Upload prima della validazione e trasmissione *online* della domanda di incentivo.

SOTTOSCRIZIONE DELLA SEZIONE I

Cod. Domanda n. _____

Firma del titolare/legale rappresentante

Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n.445/2000 e s.m. e i.

A tal fine si allega

Upload A

Copia scansionata della SEZIONE II della domanda di incentivo

Upload B

Copia scansionata fronte/retro chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare/legale rappresentante

ALLEGATO B – SEZIONE III

SEZIONE III

DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”
(Sostitutiva dell’atto di notorietà – art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante dell’impresa _____ con sede legale in _____, in relazione all’avviso pubblico _____ che concede aiuti soggetti alla regola del “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 pubblicato nella GUUE L 352/1 del 24/12/2013

Dichiara

Sezione A “attività non escluse”

- ☐ 1.a - Che l’impresa opera solo in settori commerciali ammissibili al finanziamento.
OPPURE
- ☐ 1.b - Che l’impresa opera anche in settori esclusi, tuttavia disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di “de minimis” non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione.
- (barrare solo se pertinente)*
- ☐ 2. - Che l’impresa opera anche nel **settore del trasporto di merci su strada per conto terzi**, disponendo di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, assicura che gli aiuti ricevuti a titolo di “de minimis” non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

Sezione B “rispetto del massimale”

[Se l’impresa non ha ricevuto nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti “de minimis” compilare il paragrafo a);

se l’impresa ha ricevuto nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti “de minimis” compilare il paragrafo b);

se l’impresa è stata coinvolta in processi di acquisizione/fusione e ha ricevuto nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari aiuti “de minimis”, compilare lettera c);

se l’impresa, coinvolta in processi di scissione, ha ricevuto nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti aiuti “de minimis”, compilare lettera d);

se l’impresa è un fornitore di un SIEG – Servizio d’interesse economico generale – compilare anche la lettera e).

Se l’impresa beneficiaria fa parte di “un’impresa unica”- entità costituita da più imprese, legate tra di loro da uno dei vincoli descritti all’articolo 2359 oppure all’articolo 2341 bis, lettera a) del Codice Civile o nell’articolo 122 del Decreto Legislativo n.58 del 1998, questa parte della

dichiarazione **deve riferirsi a tutti gli aiuti de minimis ricevuti da tutte le imprese costituenti l'impresa unica**”).

- a) Che l'impresa rappresentata non ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, aiuti “de minimis”, anche in considerazione delle disposizioni specifiche relative a fusioni/acquisizioni o scissioni.
- b) Che l'impresa rappresentata ha ricevuto, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti aiuti “de minimis”:

Esercizio finanziario	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale			

- c) In caso di fusioni/acquisizioni, che a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione o all'acquisizione sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime “de minimis”:

Esercizio finanziario	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

- d) In caso di scissioni, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, prima della scissione e comunque nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime “de minimis”:

Esercizio finanziario	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)

Totale				

- e) In caso in cui il beneficiario sia un fornitore di un servizio d'interesse economico generale, che all'impresa unica rappresentata sono stati concessi, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, i seguenti contributi pubblici in regime "de minimis" sia in base al Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis») che in base al Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Esercizio finanziario	Impresa beneficiaria	Estremi del provvedimento di concessione dei contributi	Natura del contributo (sovvenzione, prestiti, garanzie, ecc. ...)	Importo della sovvenzione e/o equivalente lordo della sovvenzione (ESL)
Totale				

Sezione C "cumulo"

a) *Nell'ipotesi in cui il bando specifico non permetta il cumulo:*

- ☐ che non ha ricevuto né farà richiesta di ulteriori contributi pubblici per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis in oggetto;

b) *Nell'ipotesi in cui il bando specifico permetta il cumulo:*

- ☐ che non ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis in oggetto;

OPPURE

- ☐ che ha ricevuto ulteriori aiuti di Stato per gli stessi costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto de minimis in oggetto entro la soglia massima d'intensità consentita dal regime o dalla decisione di aiuto pertinente.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

(Data)

(Firma per esteso e leggibile apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n.445/2000 e s.m. e i.)